

COMUNICATO STAMPA – 8 Novembre 2012

Il Consiglio di Gestione di A2A SpA ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012

Significativo miglioramento dei risultati economico-finanziari consolidati dei primi nove mesi del 2012

Il Volume d’Affari, in crescita di 612 milioni di euro (+14%), ha superato i 4,9 miliardi di euro

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) e l’Utile Netto sono rispettivamente pari a 776 milioni (+20%) e a 169 milioni (+48%)

Il Cash Flow netto generato nel periodo è pari a 524 milioni di euro

I Consigli di Sorveglianza e di Gestione hanno esaminato e approvato il Piano Economico Finanziario 2013-2015 e le linee di indirizzo di medio-lungo termine del Gruppo A2A

Previsti Investimenti industriali nel triennio per circa 1,2 miliardi di euro, EBITDA al 2015 pari a 1,3 miliardi di euro e Debito Netto in contrazione per 1,4 miliardi di euro

Aggregazione e riorganizzazione delle attività del Gruppo nel settore dell’Ambiente (smaltimento e recupero energetico da rifiuti): creazione del più grande operatore italiano, con significativi incrementi di efficienza nel breve termine e prospettive di forte crescita industriale nel medio-lungo termine

Ulteriore sviluppo delle reti di Teleriscaldamento alimentate da impianti cogenerativi in Lombardia, con significativo impatto in termini di riduzione dei fabbisogni energetici per riscaldamento civile e delle emissioni di inquinanti in aree metropolitane

Accelerazione delle azioni di integrazione delle attività nel comparto della Generazione Elettrica a seguito dell’acquisizione di Edipower

Priorità dell’azione manageriale volta al rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo e alla realizzazione di rilevanti efficienze operative, come base per una progressiva crescita degli investimenti industriali già nel corso del triennio

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012

Milano, 8 Novembre 2012 – Si è riunito oggi il Consiglio di Gestione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza dell'avv. Graziano Tarantini, ha esaminato e approvato il *Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012*.

Il periodo in esame ha evidenziato una positiva dinamica dei risultati industriali trainati dall'ottimo andamento del settore dell'Energia. In particolare, è risultata significativa la crescita dei risultati registrata dal Comparto Elettrico che incorpora i positivi effetti del consolidamento di Edipower a partire dallo scorso mese di giugno. La gestione unificata della programmazione produttiva a livello di portafoglio di impianti del Gruppo A2A ha evidenziato una significativa efficacia, sia per effetto dell'ampliamento della scala produttiva, sia per effetto del superamento delle rigidità del modello *multi-tolling* in vigore prima dell'acquisizione del controllo di Edipower da parte di A2A. Il miglioramento dei risultati del Comparto è anche da attribuire all'efficacia delle politiche di approvvigionamento di gas da parte del Gruppo che non risentono dei vincoli alla programmazione produttiva derivanti da contratti *take or pay*.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 776 milioni di euro, risulta in crescita di 128 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011.

Positivi anche i contributi della Filiera Cogenerazione e Teleriscaldamento (significativo l'incremento dei clienti serviti nella città di Milano) e della Filiera Reti. Tali *performance* hanno più che compensato il venir meno di alcuni incentivi alla produzione di energia elettrica da termovalorizzazione e gli effetti della fermata per manutenzione straordinaria del termovalorizzatore di Bergamo che hanno condizionato nei nove mesi il risultato della Filiera Ambiente.

L'utile al 30 settembre 2012, pari a 169 milioni di euro, è in miglioramento rispetto al risultato dei primi nove mesi del 2011 (114 milioni di euro) nonostante l'effetto contabile netto, negativo per 12 milioni di euro, risultante dall'iscrizione a *fair value* di un prestito obbligazionario che, al 30 settembre 2011, risultava positivo per 14 milioni di euro. Tale effetto negativo verrà riassorbito contabilmente entro il mese di ottobre 2013, data di rimborso del finanziamento al suo valore nominale. Si segnala inoltre che il 30 settembre 2011 aveva beneficiato, per circa 12 milioni di euro, degli effetti positivi derivanti dall'adeguamento alle nuove aliquote di tassazione dei crediti per imposte anticipate pregresse.

La positiva *performance* industriale unitamente agli effetti finanziari connessi alla cessione della controllata francese Coriance e della quota di partecipazione in e-Utile hanno consentito la generazione di flussi di cassa netti pari a 524 milioni di euro, dopo investimenti per 232 milioni di euro e il pagamento di dividendi per 40 milioni di euro. Tale generazione di cassa ha parzialmente compensato l'effetto sulla posizione finanziaria netta derivante dal consolidamento della partecipazione in Edipower (per 1.083 milioni di euro) che, a fine settembre, si è pertanto attestata a 4.580 milioni di euro (4.021 milioni al 31 dicembre 2011).

Principali risultati consolidati al 30 settembre 2012 del Gruppo A2A

<i>in milioni di euro</i>	30 settembre 2012	30 settembre 2011	Δ
Ricavi	4.917	4.305*	+612
Margine Operativo Lordo	776	648*	+128
Risultato Operativo Netto	405	270*	+135
Utile Netto di Gruppo	169	114	+55

* a seguito della cessione avvenuta nel corso del 2012 e al fine di rendere omogeneo il confronto, i risultati del Gruppo Coriance sono stati riclassificati nella voce "Risultato netto da attività non correnti cedute e destinate alla vendita".

<i>in milioni di euro</i>	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	Δ
Indebitamento finanziario netto pre consolidamento Edipower	3.497	4.021	-524
Indebitamento finanziario netto consolidato	4.580	4.021	+559

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quarto trimestre dell'esercizio in corso confermerà il buon andamento gestionale sinora osservato, consentendo alla società di chiudere l'esercizio con una marginalità industriale in crescita rispetto all'anno precedente e con un utile di esercizio (nel quarto trimestre del 2011 le svalutazioni connesse all'operazione di riorganizzazione Edison-Edipower avevano invece pesato negativamente sull'intero risultato dell'anno chiusosi in perdita).

In allegato al presente comunicato l'analisi dei dati gestionali ed economico-patrimoniali del trimestre nonché i prospetti contabili del Gruppo A2A, estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 non soggetti a revisione contabile.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A. dichiara – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Piano Economico Finanziario 2013-2015 e le linee di indirizzo di medio-lungo termine del Gruppo A2A

Milano, 8 novembre 2012 – Si sono riuniti oggi i Consigli di Sorveglianza e di Gestione di A2A che, sotto la Presidenza di Pippo Ranci e Graziano Tarantini, hanno esaminato e approvato il Piano Economico e Finanziario 2013-2015 e le linee di indirizzo di medio-lungo termine del Gruppo A2A.

Sono stati delineati gli obiettivi e le priorità gestionali e strategiche del Gruppo:

- Nel breve termine (2013-2015), rapido miglioramento e stabilizzazione della situazione finanziaria, mediante:
 - cessioni mirate di quote di minoranza
 - incremento dell'efficienza operativa e allocazione selettiva degli investimenti
 - crescita organica della redditività nell'ambito delle quattro aree di *core business*: Energia, Ambiente, Calore, Reti, con consolidamento dell'attuale posizione di *leadership*
- Nel medio-lungo termine, facendo leva sul conseguito rafforzamento patrimoniale, accelerazione della crescita industriale con investimenti focalizzati sulle aree a maggiore redditività e sostenibilità ambientale:
 - impianti di trattamento e valorizzazione energetica dei rifiuti
 - sistemi di cogenerazione e teleriscaldamento urbano
 - *re-powering* di impianti di generazione.

In linea con tali obiettivi e priorità, le principali azioni strategiche decise sono le seguenti:

- Aggregazione, riorganizzazione e sviluppo delle attività del Gruppo nel settore Ambiente

Il Gruppo A2A può contare su una gamma di attività, competenze e tecnologie distintive che coprono l'intera filiera Ambiente, dalla raccolta, al trattamento e al recupero energetico dei rifiuti delle varie tipologie.

Tali attività sono attualmente distribuite in diverse società del Gruppo: AMSA, Aprica, Ecodeco, Partenope Ambiente, Aspem, essendo il risultato del recente sviluppo di A2A per aggregazioni successive.

A2A ha deciso di lanciare immediatamente un progetto di aggregazione di tali attività in un unico soggetto, A2A Ambiente.

A2A Ambiente si posiziona da subito come primo operatore italiano del settore, sia per fatturato (oltre 800 milioni di euro) e volumi trattati sia per redditività. Già nel breve termine l'aggregazione consentirà di realizzare significativi incrementi di efficienza e di efficacia operativa sul mercato.

Su queste basi, A2A Ambiente nel medio-lungo periodo svilupperà ulteriormente la propria capacità di trattamento rifiuti con nuovi impianti, giungendo a rappresentare circa un terzo della redditività complessiva del Gruppo A2A.

Per quanto concerne le attività a diretto servizio delle comunità locali (raccolta e spazzamento)

verranno mantenute autonomie societarie al fine di consentire di mantenere efficace il processo decisionale ed elevato il livello di qualità del servizio richiesto.

- Accelerazione nello sviluppo di reti di Teleriscaldamento in Lombardia

A2A è attualmente l'operatore *leader* nel Teleriscaldamento urbano, operando nelle città di Milano, Brescia, Bergamo e Varese.

I territori di presenza di A2A offrono opportunità di significativo sviluppo delle reti di Teleriscaldamento, che presentano benefici molto rilevanti in termini di efficienza energetica e di riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane.

In particolare, per la città di Milano e una parte della sua area metropolitana, è allo studio, in ottica di medio-lungo termine (non ancora incluso nel piano 2013-2015) un importante progetto infrastrutturale che prevede la costruzione di una dorsale di trasporto calore dalla centrale di Cassano d'Adda alla città.

Tale progetto, che non richiederebbe potenziamenti produttivi nel sito di Cassano, arriverebbe a coprire oltre il 25% della richiesta totale di calore della città di Milano, assumendo quindi grande rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica, sia a livello di Regione Lombardia sia a livello nazionale, e per la riduzione dell'inquinamento nell'area urbana milanese.

- Integrazione delle attività della Filiera Energia a seguito dell'acquisizione di Edipower

L'acquisizione di Edipower ha rappresentato un punto di svolta per A2A dal punto di vista produttivo: oggi A2A è il secondo operatore italiano nella Generazione Elettrica, con 12 GW installati, una produzione media annua di circa 20 TWh e un *mix* produttivo orientato alle fonti rinnovabili (idroelettrico e *waste-to-energy* rappresentano circa il 30% della produzione).

I benefici dell'acquisizione di Edipower in termini di efficacia nella gestione del portafoglio di impianti e di ottimizzazione del dispacciamento sono già evidenti e in corso di piena realizzazione da parte di A2A, superando varie inefficienze derivanti dal precedente assetto *multi-tolling*.

Un'area di ulteriori significativi benefici è rappresentata dalle efficienze derivanti da un più veloce processo di integrazione di Edipower, con significativi risparmi di costi già nel breve termine.

- Rafforzamento patrimoniale

Premessa indispensabile al rilancio degli investimenti e dello sviluppo di A2A è un rafforzamento della sua struttura patrimoniale.

A2A procederà ad una serie di azioni volte alla riduzione dell'indebitamento, che includeranno in particolare:

- cessione di quote di minoranza in società operative, con mantenimento del controllo e della gestione industriale
- azioni di ottimizzazione della gestione del circolante, di allocazione selettiva delle risorse dedicate agli investimenti di mantenimento e di dismissione di alcune residue attività *non-core*.

- Incremento efficienza e riduzione costi

In parallelo, A2A realizzerà una serie di misure volte all'incremento dell'efficienza operativa e alla riduzione dei costi. In particolare:

- i già citati progetti di integrazione e riorganizzazione delle attività nelle Filiere Ambiente e Energia porteranno significative riduzione dei costi operativi
- verrà inoltre effettuata una serie di interventi, trasversali alle diverse aree di *business* in cui il Gruppo opera, volti all'incremento della produttività, al miglioramento dei processi e alla riduzione dei costi, sia nelle attività operative sia a livello di *corporate*.

Queste azioni contribuiranno per circa 70 milioni di euro al conseguimento del risultato operativo (EBITDA) fissato come obiettivo per il 2015.

L'insieme delle azioni descritte produrrà i seguenti **risultati attesi** per il Gruppo A2A:

- EBITDA: 1,3 miliardi di euro, corrispondente ad un incremento pari a circa 280 milioni di euro rispetto al 2012
- Debito Netto: 3,2 miliardi di euro, in riduzione di circa 1,4 miliardi rispetto al 2012
- Investimenti previsti nel periodo 2013-2015: 1,2 miliardi di euro

Per ulteriori informazioni:

Comunicazione e Relazioni Esterne: tel. 02 7720.4582, ufficiostampa@a2a.eu

Investor Relations: tel.02 7720.3974, ir@a2a.eu

www.a2a.eu

Obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

Allegato al comunicato stampa del 8 Novembre 2012

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012

Andamento della gestione del Gruppo

L'energia elettrica venduta nei mercati all'ingrosso e al dettaglio dalle società del Gruppo (al netto del contributo della partecipata montenegrina EPCG) è risultata pari a 30,6 TWh (miliardi di kilowattora)¹, in linea rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2011. Le vendite hanno interessato per 21,7 TWh il mercato nazionale e per 8,9 TWh i mercati esteri.

Alla copertura del fabbisogno hanno contribuito gli impianti del Gruppo (10,9 TWh) che, a partire dal mese di giugno, includono il maggior contributo degli impianti termoelettrici ed idroelettrici di proprietà di Edipower² (77% rispetto al 20% del medesimo periodo dell'anno precedente).

In particolare, nel periodo in esame, la produzione termoelettrica è risultata pari a 7,2 TWh mentre la produzione idroelettrica si è attestata a 2,7 TWh.

Le produzioni di energia elettrica da impianti cogenerativi, da termovalorizzatori e da impianti a biogas (1,1 TWh) sono invece risultate sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo del 2011.

Il Gruppo EPCG ha prodotto 1,8 TWh, di cui 0,9 TWh da fonte idroelettrica (-8%) e ha importato 1,4 TWh. Rispetto ai primi nove mesi del 2011, si è registrata una riduzione delle produzioni complessivamente pari a 0,3 TWh, principalmente a seguito della fermata per manutenzione straordinaria della centrale termoelettrica di Pljevlja, effettuata nel secondo trimestre del 2012. Tale dinamica, unitamente alla flessione delle vendite sui mercati finali (-0,1 TWh prevalentemente riconducibili ai clienti in alta tensione) ha determinato una riduzione delle importazioni (-0,1 TWh) e degli scambi di energia elettrica transfrontalieri (-0,3 TWh). L'energia elettrica distribuita è invece risultata pari a 2,0 TWh (+3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Con riferimento ai Comparti Gas e Calore, le vendite sono risultate in crescita rispettivamente di circa 500 milioni di metri cubi (+18%) e 0,1 TWh termici (+9%).

Alla copertura del carico termico hanno contribuito gli impianti di cogenerazione e di termovalorizzazione dei rifiuti del Gruppo, la cui produzione è risultata pari a 1,3 TWh termici, in crescita del 13% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2011.

Le quantità di rifiuti smaltiti sono state pari a 1,8 milioni di tonnellate (2 milioni di tonnellate al 30 settembre 2011).

Nel periodo in esame, le quantità di energia elettrica e di gas distribuite si sono attestate rispettivamente a 8,5 TWh e 1.329 milioni di metri cubi, sostanzialmente in linea rispetto ai primi nove mesi del 2011. Analogamente, i volumi di acqua distribuita risultano pari a 52 milioni di metri cubi (51 milioni di metri cubi al 30 settembre 2011).

¹ Al netto dell'energia venduta e contestualmente riacquistata dalla Borsa.

² Il 23% della capacità produttiva degli impianti di Edipower è contrattualizzata a favore del Gruppo Iren. Il dato di produzione è quindi espresso al netto dell'energia elettrica sottesa a tale contratto.

Risultati Economici

I “**Ricavi**” del Gruppo A2A si sono attestati a 4.917 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto al 2011.

Il “**Margine Operativo Lordo**” del periodo è risultato pari a 776 milioni di euro, in crescita di 128 milioni di euro (+20%) rispetto al risultato dei primi nove mesi del 2011.

La tabella che segue ne evidenzia la dinamica per filiera di attività:

<i>Milioni di euro</i>	30.09.2012	30.09.2011
Filiera Energia	332	223
Filiera Calore e Servizi	36	27
Filiera Ambiente	206	216
Filiera Reti	205	199
Filiera Altri Servizi e Corporate	-3	-17
Totale	776	648

La Filiera *Energia* evidenzia un margine operativo lordo pari a 332 milioni di euro, in crescita di 109 milioni di euro (+49%) rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente. Tale performance incorpora gli effetti positivi della gestione integrata in A2A del parco produttivo di Edipower e del suo consolidamento a partire dal mese di giugno 2012. Positivo è stato il contributo degli impianti a ciclo combinato, che hanno contribuito a soddisfare la domanda generatasi sui mercati della riserva e del bilanciamento, e l’apporto dell’impianto a carbone di Monfalcone. Il risultato dell’attività commerciale evidenzia una sostanziale stabilità rispetto ai primi nove mesi del 2011.

Il Margine operativo lordo della Filiera *Calore e Servizi* è risultato pari a 36 milioni di euro, in crescita di 9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio 2011 grazie all’efficace azione di sviluppo del Teleriscaldamento prevalentemente nell’area metropolitana milanese.

I risultati della Filiera *Ambiente* si attestano a 206 milioni di euro, in calo di 10 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente sostanzialmente per effetto della perdita dell’incentivo CIP 6 relativo agli impianti di termovalorizzazione di Milano, Bergamo, Filago e Corteolona ancora in vigore in alcuni mesi del 2011.

La Filiera *Reti* ha incrementato i risultati industriali nei primi nove mesi del 2012 realizzando un Margine operativo lordo pari a 205 milioni di euro (+6 milioni di euro). La crescita è ascrivibile ai maggiori margini conseguiti nel comparto della Distribuzione gas per l’applicazione del meccanismo di gradualità dei ricavi previsto dalla normativa in vigore, nonché al contributo positivo del Ciclo Idrico Integrato per effetto dell’incremento delle tariffe entrato in vigore nel dicembre 2011.

Gli “**Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**” risultano complessivamente pari a 371 milioni di euro (378 milioni di euro al 30 settembre 2011). La voce in esame evidenzia maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali attribuibili al consolidamento di Edipower S.p.A. compensati da minori accantonamenti principalmente dovuti al rilascio di fondi rischi e oneri e di fondi rischi su crediti precedentemente accantonati (quest’ultima voce recepisce un

incasso pari a 15 milioni di euro della partecipata EPCG relativo ad un credito precedentemente accantonato nei confronti di un importante cliente energivoro).

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il **“Risultato Operativo Netto”** è risultato in crescita di 135 milioni di euro e pari a 405 milioni di euro (270 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Gli **“Oneri netti della gestione finanziaria”** ammontano a 167 milioni di euro (108 milioni di euro al 30 settembre 2011) e risentono dell’effetto negativo, pari a 41 milioni di euro, della valutazione dei *fair value* dei derivati finanziari a copertura del rischio tasso e dell’iscrizione di un prestito obbligazionario con il metodo del *fair value hedge*. Nel corrispondente periodo del precedente esercizio tale effetto risultava positivo per 22 milioni di euro.

Al netto della variazione dei *fair value* dei derivati, gli oneri netti della gestione finanziaria ammonterebbero a 126 milioni di euro a fronte di 130 milioni di euro al 30 settembre 2011. La gestione finanziaria dei primi nove mesi del 2012 comprende il positivo effetto relativo all’iscrizione del *badwill* a seguito del primo consolidamento di Edipower S.p.A. pari a 19 milioni di euro.

La **“Quota di risultato di società consolidate ad equity”** è positiva per 16 milioni di euro (positiva per 21 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2011).

Gli **“Oneri per imposte”** nel periodo in esame sono risultati pari a 125 milioni di euro (94 milioni di euro al 30 settembre 2011).

La variazione rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio è sostanzialmente riconducibile alla variazione di perimetro di applicazione della cd. “Robin Tax”, esteso anche alle società di distribuzione di energia elettrica e gas (Legge 148/2011), che al 30 settembre 2011 aveva prodotto maggiori benefici sulle imposte anticipate rispetto agli oneri sulle imposte correnti e differite, conseguenti all’adeguamento dei crediti per imposte anticipate su importi pregressi alle nuove aliquote di tassazione.

Il **“Risultato netto da attività operative non correnti cedute e destinate alla vendita”**, positivo per 43 milioni di euro (negativo per 3 milioni di euro al 30 settembre 2011), accoglie principalmente il contributo positivo relativo alla cessione del Gruppo Coriance e della società e-Utile S.p.A.. Nel corrispondente periodo del precedente esercizio accoglieva principalmente l’effetto negativo della valutazione della partecipazione in Transalpina di Energia S.r.l. rettificato dalla plusvalenza generatasi dalla cessione della partecipazione nella società Metroweb S.p.A..

L’**“Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo”**, dedotto il risultato di pertinenza di terzi azionisti, è pari a 169 milioni di euro (114 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Situazione patrimoniale-finanziaria

Il **“Capitale investito”** consolidato al 30 settembre 2012 ammonta a 8.226 milioni di euro e trova copertura nel Patrimonio netto per 3.646 milioni di euro e nell’indebitamento finanziario netto per 4.580 milioni di euro.

Il **“Capitale di funzionamento”** ammonta a 880 milioni di euro e presenta un incremento di 30 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 attribuibile al consolidamento di Edipower S.p.A.



compensato dalla riduzione del capitale del vecchio perimetro a seguito dell'attenta gestione del circolante.

Il “**Capitale immobilizzato netto**”, comprensivo delle “Attività/Passività destinate alla vendita”, risulta pari a 7.346 milioni di euro, in aumento di 582 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 e comprende principalmente l'effetto del consolidamento di Edipower S.p.A..

La “**Posizione finanziaria netta**”, pari a 4.580 milioni di euro al 30 settembre 2012, comprende l'effetto del consolidamento del debito di Edipower S.p.A. e del maggior debito in Delmi S.p.A. connesso all'acquisizione del suo controllo per complessivi 1.083 milioni di euro parzialmente compensato dal *cash flow*, pari a 524 milioni di euro, generato dalla gestione ordinaria e dalla cessione del Gruppo Coriance al netto degli investimenti effettuati nel periodo per 232 milioni di euro e dei dividendi pagati per 40 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2011
(valori in milioni di euro)			
ATTIVITA'			
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>			
Immobilizzazioni materiali	6.673	4.685	4.725
Immobilizzazioni immateriali	1.390	1.503	1.579
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	230	521	2.377
Altre attività finanziarie non correnti	53	48	67
Crediti per imposte anticipate	302	-	-
Altre attività non correnti	172	132	156
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	8.820	6.889	8.904
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>			
Rimanenze	419	267	308
Crediti commerciali	1.886	1.958	1.636
Altre attività correnti	377	410	419
Attività finanziarie correnti	38	233	23
Attività per imposte correnti	14	30	10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	225	147	121
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.959	3.045	2.517
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	921	39
TOTALE ATTIVO	11.779	10.855	11.460
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale sociale	1.629	1.629	1.629
(Azioni proprie)	-61	-61	-61
Riserve	1.061	1.619	1.635
Risultato netto dell'esercizio	-	-420	-
Utile netto del periodo	169	-	114
Patrimonio netto di Gruppo	2.798	2.767	3.317
Interessi di minoranze	848	826	1.295
Totale Patrimonio netto	3.646	3.593	4.612
<u>PASSIVITA'</u>			
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>			
Passività finanziarie non correnti	4.551	3.851	3.584
Passività per imposte differite	-	10	35
Benefici a dipendenti	317	272	275
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	602	462	465
Altre passività non correnti	414	177	175
Totale passività non correnti	5.884	4.772	4.534
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>			
Debiti commerciali	1.325	1.348	1.124
Altre passività correnti	418	442	501
Passività finanziarie correnti	433	675	639
Debiti per imposte	73	25	31
Totale passività correnti	2.249	2.490	2.295
Totale passività	8.133	7.262	6.829
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	19
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	11.779	10.855	11.460

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in milioni di euro)	01/01/2012 30/09/2012	01/01/2011 30/09/2011	3°trim 2012	3°trim 2011
		(*)		(*)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	4.775	4.230	1.543	1.272
Altri ricavi operativi	142	75	84	22
Totale Ricavi	4.917	4.305	1.627	1.294
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	3.514	3.032	1.130	916
Altri costi operativi	191	218	58	70
Totale Costi operativi	3.705	3.250	1.188	986
Costi per il personale	436	407	147	125
Margine Operativo Lordo	776	648	292	183
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	371	378	167	132
Risultato operativo netto	405	270	125	51
Gestione finanziaria				
Oneri finanziari netti	167	108	71	42
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	16	21	-	5
Totale Gestione finanziaria	-151	-87	-71	-37
Altri costi (proventi) non operativi netti	-	-5	-	-1
Utile al lordo delle imposte	254	178	54	13
Oneri per imposte sui redditi	125	94	34	21
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	129	84	20	-8
Risultato netto da attività non correnti cedute e destinate alla vendita	43	-3	30	-15
Risultato netto	172	81	50	-23
Risultato di pertinenza di Terzi	-3	33	3	17
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo	169	114	53	-6

(*) I valori comparativi per il periodo gennaio-settembre 2011 e 3°trimestre 2011 sono riclassificati per riflettere l'applicazione dell'IFRS 5.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (valori in milioni di euro)	30/09/2012	30/09/2011	3°trim 2012	3°trim 2011
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)	172	81	50	-23
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	-17	-6	-5	-2
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	5	-	-	-1
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (B)	-12	-6	-5	-3
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (C)	2	7	1	-3
Totale Utile/(perdita) complessivo (A+B+C)	162	82	46	-29
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:				
Soci della controllante	160	81	46	-27
Interessenze di pertinenza di terzi	2	1	-	-2

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2011
(valori in milioni di euro)			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	147	132	132
Apporto disponibilità liquide Edipower S.p.A.	89		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	236	132	132
<u>Attività operativa</u>			
Risultato netto del periodo/esercizio (**)	130	(951)	43
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	273	336	257
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	50	79	53
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	16	125	4
Risultato di partecipazioni valutate ad <i>equity</i> (***)	(16)	979	24
Svalutazioni di partecipazioni	-	4	3
Imposte nette pagate	(119)	(240)	(137)
Variazione delle attività e delle passività (*)	323	78	31
Flussi finanziari netti da attività operativa	657	410	278
<u>Attività di investimento</u>			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(173)	(183)	(114)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(59)	(127)	(62)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(124)	(11)	(11)
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	158	79	56
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad <i>equity</i> e altre partecipazioni	6	17	14
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(192)	(225)	(117)
FREE CASH FLOW	465	185	161
<u>Attività di finanziamento</u>			
Variazione delle attività finanziarie (*)	131	(236)	(11)
Variazione delle passività finanziarie (*)	(451)	481	113
Interessi finanziari netti pagati	(108)	(111)	(82)
Dividendi pagati dalla capogruppo	(40)	(298)	(186)
Dividendi pagati dalle controllate	(8)	(6)	(6)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(476)	(170)	(172)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(11)	15	(11)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO/ESERCIZIO	225	147	121

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Il Risultato per il periodo/esercizio è esposto al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni.

(***) Al 30 settembre 2011 tale posta comprende la valutazione della partecipazione in TdE S.r.l.

che nel Conto economico è classificata alla voce "Risultato netto da attività non correnti cedute e destinate alla vendita".

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

(dati in milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Utile del periodo/esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	1.629	-61	31	1.594	308	3.501	1.344	4.845
<i>Variazioni dei primi nove mesi del 2011</i>								
Destinazione del risultato 2010				308	-308			
Distribuzione dividendi				-186		-186	-6	-192
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)							1	1
Put option su azioni Delmi S.p.A.				6		6		6
Dividendi deliberati ma non ancora distribuiti				-112		-112		-112
Altre variazioni				-6		-6	-11	-17
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo e di terzi					114	114	-33	81
Patrimonio netto al 30 settembre 2011	1.629	-61	31	1.604	114	3.317	1.295	4.612
<i>Variazioni del quarto trimestre del 2011</i>								
Dividendi deliberati e distribuiti				112		112		112
Distribuzione dividendi				-112		-112		-112
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			-11			-11	-11	-22
Put option su azioni Delmi S.p.A.				-4		-4		-4
Altre variazioni				-1		-1	6	5
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo e di terzi					-534	-534	-464	-998
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	1.629	-61	20	1.599	-420	2.767	826	3.593
<i>Variazioni dei primi nove mesi del 2012</i>								
Destinazione del risultato 2011				-420	420			
Distribuzione dividendi				-40		-40	-8	-48
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			-12			-12	2	-10
Put option su azioni Delmi S.p.A.				-86		-86	-127	-213
Put option su azioni Aspem S.p.A.							3	3
Altre variazioni							149	149
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo e di terzi					169	169	3	172
Patrimonio netto al 30 settembre 2012	1.629	-61	8	1.053	169	2.798	848	3.646

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo